

## ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anche 12 mesi...  
 In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anche 12 mesi...  
 In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anche 12 mesi...

## LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

## INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una riga si pagano 10 centesimi. Per una riga si pagano 10 centesimi. Per una riga si pagano 10 centesimi.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche. Direzione ed Amministrazione Via Gorgi, n. 10. — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Merano, Udine, Pavia, V. E. e Via Daniele Manin. Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

**Gli uffici di Redazione ed Amministrazione della PATRIA DEL FRIULI furono trasferiti nel pianoterra della Casa Via Gorgi N. 10.**

## Consigli amichevoli.

Quasi tutti i diari che ricevemmo a questi giorni da ogni angolo d'Italia raccomandano di finirli con le dimostrazioni, e se taluni osano dottoressare sull'azione del Governo, e suppongono gratuitamente che questa avrebbe potuto essere diversa da quella che fu, tutti poi concordano in questo, nel biasimare le dimostrazioni come indegne di un Popolo serio, cui stia a cuore il bene della Patria.

Anche gli organi dei due famosi dissidenti, gli onorevoli Crispi e Nicotera, la pensano a questo modo; e poiché l'altro ieri riferimmo alcuni periodi della Riforma, oggi ne togliamo altri al Bersagliere, che esprime il pensiero del focoso Deputato di Salerno.

E questi periodi dedichiamo a quei pochissimi tra noi, che (dimenticando tutto, persino la posizione eccezionale del nostro paese) vorrebbero continuare nelle dimostrazioni, che il Governo ha vietato con energia. Nota diretta ai Prefetti e pubblicata nella Gazzetta ufficiale.

L'articolo del Bersagliere comincia con le parole: *punto e basta*, e dice che non è ammissibile, non è tollerabile l'agitazione e che deve cessare per l'interesse d'Italia. Ecco le sue parole:

«Non si può ammettere, né tollerare quest'agitazione. Ne abbiamo già detto le ragioni, né occorrerebbe ripeterle, se non fosse il pericolo che ci sovrasta di essere fraintesi, e che non ci sgomenta al punto da celare una parte sola, sia pure minima, della verità.

Il primo scoppio fu naturale e spiegabile, e nessuno avrebbe potuto trattenerlo. Mille sentimenti lo determinarono; e non ci fosse stato altro movente che quello solo del patibolo, bastava esso solo come giustificazione e come spiegazione; bastava tanto, che non ci avrebbe recato nessuna meraviglia il sapere che vi avesse, pure caso, partecipato

con gli altri lo stesso onorevole Mancini. La voce più eloquente, che si sia udita in Europa dopo quella del Beccaria, per l'abolizione del carnefice, poteva intervenire naturalmente, fuori dei legami, dei vincoli, delle riserve ufficiali, per impedire che sangue umano fosse versato. Diciamo *potere*, non *dovere*; presuntiamo una buona ispirazione... che non vi fu, e che poteva forse essere la più felice di quelle avute dall'on. Mancini da che è alla Consulta.

Ma escluso il primo scoppio, tutto quello che è venuto dopo non si può che deplorare. Già, è inopportuno, è assurdo questo movimento che cerca la sua base, l'azione sua fuori della forma di governo che ha consacrato l'idea della nazionalità e l'ha riassunta coi plebisciti.

Però, a parte anche ciò, che cosa s'intende di fare? Niente, altro che procurare imbarazzi all'Italia.

Detto, o meglio ripetuto tutto questo, perché, dal primo giorno, il linguaggio nostro è stato sempre eguale, veniamo al governo e all'azione che esso ha spiegato e va spiegando. Al punto, cui oggi son giunte le cose, non ci può essere, in tutte le gradazioni del partito liberale monarchico, nessuna differenza di giudizio circa quest'azione. Chiunque si trovasse al governo, non potrebbe fare altrimenti da quello che fa il governo dell'on. Depretis.

## NUOVI DISASTRI

Budapest, 10. I giornali aprono delle sottoscrizioni a favore dei danneggiati dall'inondazione del fiume Raab.

Si calcola che oltre 10,000 persone si trovano ora senza tetto e senza mezzi, e che staranno a carico della pubblica beneficenza.

Il bisogno è però sì grande ed urgente che temesi i danari raccolti siano insufficienti a soccorrere gli inondati.

I danni dell'inondazione non sono ancora constatati, assicurarsi però che sono enormi.

Vi furono parecchie vittime umane.

Budapest, 10. Le notizie che giungono sull'inondazione di Raab ed i dintorni hanno subito enormi danni. Una gran parte della città è allagata. Le acque irrompono in modo che gli scheletri ed i cadaveri furono dispersi e galleggiano d'attorno.

## LA CAMBIALE

SECONDO IL NUOVO CODICE DI COMMERCIO.

Il nuovo Codice di Commercio entrato in vigore il 1 di questo mese, introdusse nella legislazione commerciale innovazioni radicali e modificazioni, fra cui notevolissime quelle concernenti l'istituto della cambiale. Mette conto, per comodo di molti lettori che abbiamo tra le persone d'affari, di far conoscere in modo succinto e pratico quali requisiti deve avere attualmente una cambiale per la sua validità, e le norme che regolano la scadenza ed il protesto.

Il nuovo Codice, ripudiando l'antecedente sistema intorno alla natura ed agli effetti della lettera di cambio, non pone tra i requisiti essenziali di essa né la tratta da un luogo sopra un altro, né l'indicazione della valuta o della causa, né la clausola all'ordine, come era prescritto dalla legge abrogata; e non stabilisce, in modo

espresso la distinzione già esistente fra la cambiale tratta, che esprime l'obbligazione di far pagare, ed il pagherò, con cui il sottoscrittore si assume l'obbligo di pagare egli stesso.

ma raggruppa le due specie sotto la generica denominazione di *cambiale*, alla quale si conferisce la qualità di atto di commercio (art. 3) anche se sottoscritta da persone non commercianti e per causa non commerciale. La cambiale che contiene l'obbligazione di pagare, può anche chiamarsi *pagherò cambiario* o *vaglia cambiario*; la cambiale tratta, che contiene l'obbligazione di far pagare, può anche denominarsi *lettera di cambio*.

Ecco quali sono i requisiti essenziali per la cambiale in genere:

1. la data — 2. la denominazione di «cambiale» o «lettera di cambio» (alla quale, per la cambiale contenente l'obbligazione di pagare, può anche essere sostituita quella di «pagherò» o «vaglia cambiario») espressa nel contesto della scrittura, oppure scritta dal traente o dell'emittente, colla sua sottoscrizione — 3. l'indicazione della persona del prenditore — 4. della somma da pagarsi — 5. della scadenza — 6. del luogo di pagamento — 7. la sottoscrizione del traente o dell'emittente, col suo nome e cognome, o colla sua ditta, ovvero quella di un suo mandatario speciale.

La cambiale tratta poi deve anche indicare la persona del trattario.

La scadenza deve essere unica per tutta la somma indicata nella cambiale, e può essere stabilita a vista; a certo tempo vista, cioè a uno o più giorni, o ad uno o più mesi vista; a certo tempo data; a giorno fisso; in fiera. Restano così abbandonate le scadenze, secondo gli usi dapprima ammesse (art. 218 del cessato Codice).

La cambiale a vista scade all'atto

della presentazione. La scadenza della cambiale a certo tempo vista è determinata dalla data dell'accettazione o da quella della presentazione accertata nei modi stabiliti nel protesto. I mesi si computano secondo il calendario gregoriano. Se la scadenza è fissata per la metà del mese, la cambiale scade nel giorno 15 del mese; se è fissata per il principio o per la fine di un mese, la cambiale scade nel primo o nell'ultimo giorno del mese. La cambiale pagabile in fiera scade nel penultimo giorno della fiera o nel giorno che a fiera stessa.

Se il luogo del pagamento non è specialmente designato vale per luogo di pagamento nelle cambiali tratte la residenza indicata accanto al nome del trattario. Nei pagherò o vaglia cambiari la residenza dell'emittente o il luogo del pagamento si reputano designati dal luogo di emissione.

Siccome la mancanza di alcuno dei requisiti essenziali stabiliti dalla legge esclude la qualità e gli effetti speciali della cambiale, così crediamo opportuno di riportare alcuni modelli di cui i lettori potranno valersi.

Il seguente serve per una tratta:

Udine, 7 gennaio 1883 L. 500.  
 Al 15 marzo p. v. pagate per questa cambiale al signor Giovanni Franchi la somma di lire cinquecento. Giuseppe Franchi.

Al signor Francesco Strilli pagabile in Udine via N. 8

Esaminiamo questo modulo. L'indicazione della somma in lettere a destra si può anche omettere; alle parole «15 marzo p. v.» può essere surrogata quella qualunque altra scadenza stabilita e cioè a uno o più giorni o a uno o più mesi vista o data, od anche alla metà di... alla fine di... La somma nel contesto della cambiale può essere scritta tanto in cifre, che in lettere. Nell'esempio citato Giovanni Franchi è il prenditore, il traente, Francesco Strilli il trattario o trattato; infine è designato specialmente il luogo di pagamento in Udine, via N. 8.

Ecco un altro esempio:

Udine, 7 gennaio 1883.  
 Alla fine di aprile p. v. pagate per questa lettera di cambio al signor Anselmo Ratti la somma di lire 1200. Antonio Ratti.

Al signor Demetrio Costa domiciliato in Udine via N. 5.

Od anche:

Udine, 7 gennaio 1883 L. 175.

Alla metà di aprile p. v. pagate a me medesimo la somma di lire centocinquantesime.

Angelo Basoli

Al signor Luigi Tortelli pagabile in Udine via N. 8.

Vediamo ora un esempio di pagherò cambiario o vaglia cambiario:

Udine, 7 gennaio 1883 L. 500

Al 15 marzo p. v. pagherò per questo pagherò cambiario (oppure vaglia cambiario) al signor Angelo Legni la somma di lire cinquecento. Arturo Brillanti.

Pagabile a Tolmezzo via N. 8.

quella giovane, cui il conte Wernig legava tutta la sua sostanza?

— Giovanna Steiner.

— Giovanna Steiner! — esclamarono ad una voce l'Ottelia e sua zia.

— Ed in che paese la dovevate ritrovare? — domandò la signora Weiss.

— A Dresda.

— A Dresda! Giusto cielo! Era la mia povera sorella... la madre di Ottelia.

— E vero — soggiunse a sua volta la giovane. E raggiante di gioia si avanzò verso il duca. — Ed ora — continuò — perchè Vostra Altezza ha deciso che i beni di mia madre vengano rimessi a me, sur crede, permetta che io li rimetta a colui che, essendo ricco, mi amava nella mia povertà; a colui che, onorandosi di portare un nobile nome, voleva dar questo nome ad un'umile figlia del popolo; al mio buon fidanzato.

L'atto generoso dell'orfana tutti meravigliò. Enrico si sentiva gli occhi bagnati di lagrime: erano lagrime di riconoscenza o di amore.

— Ah voi siete una nobile creatura! — le disse il duca, lui pure commosso vivamente — Ora, come non userei clemenza io pure? Per quanto sta in me, addolcirò la pena

La girata dev'essere scritta a tergo della cambiale, data e sottoscritta dal girante. L'ordinario si scrive a tergo della cambiale colla frase: *per me pagata al signor...* La girata però è valida ancorchè il girante scriva il suo nome e cognome o la sua ditta a tergo della cambiale. In questo caso ogni possessore ha diritto di riempire le grate in bianco. Il cessato Codice invece esigeva che la girata dovesse indicare il valore somministrato in moneta, in merci, in conto, ecc., e voleva sempre il nome e cognome di colui all'ordine del quale era fatta.

La girata colla clausola: *per procura, per incasso, per mandato, valuta in garanzia*, od altra equivalente non trasferisce la proprietà della cambiale, ma autorizza il giratario ad esigerla, a protestarla, a stare in giudizio ed anche a girarla per procura. Se alla girata fu aggiunta la clausola *senza garanzia* od altra equivalente il girante non contrae obbligazione. Ora due parole sull'accettazione e sul protesto.

L'accettazione dev'essere scritta sulla cambiale e sottoscritta dall'accettante. Essa si esprime colla parola *accetto*; ma per la sua validità basta anche che l'accettante scriva il suo nome e cognome o la sua ditta sulla facciata anteriore della cambiale. Però l'accettazione della cambiale a certo tempo vista dev'essere data. In caso contrario tiene luogo di data il giorno della presentazione, accertata nei modi stabiliti dalla legge. Si noti poi che, quando si tratta di una cambiale pagabile in un luogo diverso da quello della residenza dell'accettante, l'accettazione deve indicare la persona, per mezzo della quale deve eseguirsi il pagamento. In mancanza di tale indicazione si intende che l'accettante stesso voglia pagare nel luogo stabilito.

## NOTIZIE ITALIANE

Roma. Dopo la discussione del bilancio degli esteri, l'onorevole Mancini intende presentare alla Camera il progetto di legge sull'estradizione, formulato da una commissione parlamentare, presieduta dall'onorevole Crispi la quale si raccolse l'anno scorso.

— Furono deposte al Pantheon per l'altro, sulla tomba di Vittorio Emanuele 150 corone.

— Il Re ricevette ieri in udienza il presidente del Comitato centrale, generale Crodara-Visconti, e i rappresentanti di diciannove società, dei Veterani. In quest'occasione fu offerto al Re l'Album dei Veterani, al quale il re e il duca d'Aosta apporranno le loro firme.

L'Album sarà conservato nella Biblioteca Vittorio Emanuele.

dell'esiglio per lo sciagurato... E voi, Enrico, voi finalmente occuperete il posto di segretario intimo che vi ho promesso.

Due anni trascorsero.

Il falso conte Wernig, ritiratosi in un casino di campagna, interdetto dall'entrare in città, lentamente degenerava. Il rimorso, la vergogna, il dolore minavano la sua esistenza. La morte lo aveva già segnato come prossima preda.

Il sole tramandava gli ultimi suoi raggi in un bel giorno d'autunno. Nella penombra della camera si vedeva seduto sur un seggiolone, l'ex colonnello livido, incadaverito. Dinanzi a lui sedevano la moglie, le figlie nero-vestite, dimesse; Ottelia, nel vano di una finestra, accarezzava un piccolo anellino riccio.

D'un tratto, l'ammalato emise un gemito, tese le braccia innanzi, come branciando nel buio; poi, quelle braccia ricaddero inertì, la testa si piegò quanto all'indietro; Giovanni Kraut — l'ex conte Wernig — era morto.

FINE

## ESPIAZIONE

IX. (cont.)

— Sono colpevole — ripeteva il colonnello, dopo un istante di silenzio mortale — sono colpevole, ma non d'un assassinio... Ecco la mia storia, lo giuro davanti a Dio, la mia vera storia... Mi chiamo Giovanni Kraut... Sono stato semplice soldato con quegli che mi accusa... Nel 1812 il nostro reggimento fu chiamato a far la campagna di Russia. Filippo... il mio accusatore... disertò in Polonia ed io non seppi ciò che ci fosse diventato. Io seguí il capitano Wernig sino a Mosca... Là il capitano si ammalò, ed è morto... Ecco il certificato del pastore che lo assistette nell'ultima ora, l'atto ufficiale della sua morte e del seppellimento... Io lo aveva curato come un fedel servitore durante la sua malattia. Negli ultimi istanti di vita mi confidò gli estremi suoi voti. Unico ed ultimo rampollo dell'antica famiglia dei Wernig, egli aveva, prima di lasciare il suo paese, venduti tutti i suoi beni... Portava l'intera sostanza con sé, in danaro;

e mi pregò di rimettere il tutto ad una giovane che egli amava e che aveva lasciata in Dresda...

La voce del colonnello si fece più debole; colla mano livida, tremante cercò un appoggio per non cadere.

— Di ritorno in Germania — continuò — volli adempiere alla missione affidatami... Cercai la persona che m'era stata indicata... Aveva lasciato Dresda e nessuno sapeva dove fosse. Allora un fatal pensiero, un pensiero abominevole s'impadronì di me... Il conte Wernig era morto in estranea terra, dopo la partenza da Mosca delle nostre truppe... Nessuno sapeva di questa morte... Egli non aveva né parenti, né eredi. Io teneva il suo danaro e le sue carte. Mi feci chiamar col suo nome, mi fregiai del suo titolo, del suo grado...

La guerra scoppiò di nuovo. Col nome falso entrai in un reggimento di questo ducato come capitano... Trenta anni passarono da quel giorno finestrato... trent'anni! Ed io vissi onestamente; cittadino, funzionario, padre di famiglia... Ma il fallo commesso mi stava sempre dinanzi... La giustizia divina mi colpisce.

— Che potete contraddire a questo racconto? — chiese a Filippo il duca.

— Nulla — rispose con la sua stridula voce sarcastica il feroce Weiss — purché provi non essere il conte Wernig morto, assassinato.

— L'atto che constata il suo decesso — riprese il duca — è regolare... Voi sarete degradato e rinchiuso nella fortezza: così verrà punita la vostra falsa accusa... Quanto a voi, colonnello, vi risparmierò le torture d'un processo e d'una pubblica sentenza... Io vi condanno al bando perpetuo da miei stati e confisco i vostri beni per restituirli a colui cui spettano per il legato del conte Wernig od ai suoi legittimi eredi.

Tutti avevano ascoltato, col cuore stretto la solenne condanna. Il colonnello curvò la testa in silenzio, allibito, non osando neanche volgere lo sguardo sulla moglie, sul figlio; sopra coloro che il cuore suo amava e cui la sua colpa immergeva nell'angoscia più terribile. La contessa ed Enrico erano accasciati sotto il peso di una tanta sventura. Ottelia fece un movimento come per gettarsi ai piedi del principe ed implorare pietà.

Il duca la fermò con un gesto. Poscia, rivolto al colonnello: — Come si chiamava — chiese egli —



**Padova.** E ben triste quanto riportano i giornali di Padova.

Nel solo comune di Anguillara, vi sono 600 pellagrosi. Si badi che il numero dei pellagrosi va ogni anno aumentando. Tutti prevedono, che in questa primavera, ai primi calori, la pellagra si diffonderà terribilmente fra i contadini.

**Napoli.** È stato sequestrato il *Pro patria*, perchè aveva pubblicato nelle sue colonne una sottoscrizione a cento carabinieri in memoria dell'infelice Oberdank.

«Un delegato procedette anche ad una perquisizione nell'ufficio del suddetto giornale. La perquisizione riuscì infruttuosa.»

**Alessandria.** L'altra mattina nei giardini pubblici della stazione, quasi ai piedi della statua di Vochieri, un disgraziato si diede la morte con un colpo di rivoltella scaricatosi nelle tempie.

Fattesi dall'autorità giudiziaria le opportune indagini, si riconobbe essere il misero perito certo Negri Modesto, di Castellamonte, notaio.

Gli si trovarono indosso pochi soldi ed una lettera diretta al procuratore del re.

## NOTIZIE ESTERE

**Francia.** Victor Hugo scrisse al padre di Gambetta affinché lasci il corpo del figlio a Parigi.

**Turchia.** Parlando dell'Egitto il *Vakil* dice che è tempo che la Turchia salvaguardi i suoi diritti sull'Egitto che non sono comparabili con quelli sulla Tunisia; certamente la Francia ci aiuterà.

Il *Hakikat* osserva che, se l'Inghilterra viola le sue promesse, nessuna potenza sanzionerà simile ingiustizia.

Il *Djezid Eshavani* dice: La Porta ha deciso di rivendicare i suoi diritti sopra l'Egitto, la Turchia, la Bulgaria e la Bosnia.

**America.** Il Senato approvò il progetto relativo al modo di successione alla presidenza della repubblica. Il progetto prescrive che nel caso di morte, dimissione od incapacità del presidente e vicepresidente, succederanno i membri del gabinetto secondo il grado gerarchico, cominciando dal segretario di Stato. Ove il Congresso non sedesse, allorché avverrà la vacanza presidenziale, e non dovesse riunirsi prima di 30 giorni, il nuovo presidente dovrebbe convocarlo pel 20.º giorno.

## NOTE LETTERARIE

### Amore e dolore

Versi di M. A. CANINI

Venezia, 9 gennaio.

Ancora versi, sempre versi! E dai numerosi giornali letterari che pululano nelle felici città italiane, e dai piccoli *elzeviri*, tutti lindi e graziosi che nascono giornalmente e giornalmente se ne muoiono, senza aver mai avuto vita, il nostro povero paese è inondato di versi. Sciolti, rimati, barbari, tutti i metri si prestano e tutti sono tentati: chi oggi può mai rimproverarsi di non aver stampato dei versi? Dal generoso Enotrio, che più degli altri diè segno di esserne stomacato, all'onor. Maffi, tutti hanno sacrificato ad una musa qualsiasi.

Ma il poeta che ci ha dato il volume *ch'egli non a caso intitolò «Amore e dolore»*, non è un nuovo venuto; egli appartiene ad una schiera che va ogni giorno diradandosi, che si è già di molto assottigliata; e se il volume è nuovo, non sono tutte nuove le poesie che contiene.

L'amore, la giovinezza, la patria, il dolore, la disperazione; affetti d'ogni natura, purché nobili, ha cantato il poeta: ma non mai finse; e tutto quello ch'egli cantò, è altamente vero. L'amore egli lo ha provato più volte: ora nella natia Venezia e il verso risente della quiete serena della amata città; ora sul Bosforo, dove lo trasse la tempestosa sua vita, e le tinte calde ed il metro nervoso sanno dell'Oriente. Il dolore.

— Oh! Canini ha sofferto assai, ha tanto sofferto che spesso l'amarezza gli tolse ogni freno e misura ed egli traboccò in accenti disperatissimi e sconsolati.

La patria è sovra ogni pensiero, è come il flutto più potente del mare in tempesta che innalza su tutti la cresta spumosa.

Non è dunque un'anima giovane di poeta che faccia le prime armi, è il vecchio cantore il cui verso era sulla bocca del popolo nell'epoca eroica della nostra patria; è l'esule cosmopolita che l'amore di libertà ha condotto rammingo fin nell'O-

riente remoto, sempre adoperandosi per la nobile causa dei popoli oppressi; è l'agitatore tenuto che Italia, Grecia, Bulgaria e Slavia videro nei giorni del dolore accorrere al soccorso e che forse hanno ingratamente scordato nel dì della gioia; è il filologo illustre, lo scrittore poliglotta, che ha trovato un momento di riposo e di pace, in mezzo ai trambusti e ai dolori, per raccogliere le sue care-rime e per farcene dono prezioso.

Egli vi ha messo tutta l'anima sua, vi ha narrato la sua vita di dolore, e poi ha mandato il suo caro libro tra gli italiani, perchè dica loro quanto ha patito, quanto poco conforto ebbe dall'amore e dall'amicizia! E gli italiani lo leggeranno con affetto, perchè la vita di quest'uomo non può essere indifferente a nessuno, può fornire materia a chi studierà l'epoca nostra: sarà ad ogni modo una pagina eloquente delle storie di un'anima.

E tanto più interessante è la lettura di questo libro in quanto l'autore, se non appartiene del tutto alla vecchia scuola classica, è ad ogni modo ben lontano dall'appartenere alla nuova scuola così detta *realista*, e per il suo carattere e per la sua età; ch'egli in gran parte scrisse questi Versi quando i capi della nuova scuola probabilmente andavano a scuola in calzoncini corti e coi libri sotto l'ascella.

Egli lo dice nella sua prefazione: «in letteratura, come in politica, io sono solo!»

Non sempre però la forma del Canini è felice; specialmente nello sciolto, sia trascuratezza od altro, egli non riesce quanto in altri metri, specie nel sonetto ch'egli tratta veramente da maestro.

E non posso trattenermi dal riportarne un brano, benché in verità mi prende voglia di ricordarne parecchi che a me sembrano classicamente belli.

Ogni giorno che passa un vezzo invola  
A le vaghe tue forme, al tuo bel volto;  
E al nero crine, o sparso, o in trecce avvolto;  
Più d'un capello imbianca un'ora sola.

E leggendo questi versi ed altri molti dove l'anima del poeta trabocca ed al pensiero risponde la forma elevata, duole che in mezzo ve ne sieno di quelli che l'autore meglio avrebbe fatto a non comprendere nella raccolta; così ad es. questi infiniti versi su tua bellezza.

Ma nulla io dar potrei mia povertà ece.

E questi ancora:

Quel ch'essa intendo, non fischio è di vento,  
O di ferito lamentar insieme  
Confusi... Ah, quello è il suon del pianto mio

concetto molto più vagamente espresso dall'autore della Postuma ed altri. Ma ad ogni modo questi sono piccoli nei che, ove il Canini avesse agio e tempo di rivedere meglio questo volume certamente torrebbe, ch'è nessuno meglio di lui possiede intero il senso dell'arte.

Ed è questo anche un augurio che faccio di cuore al vecchio battagliero, cui bisogna quiete e cure affettive perchè il cuore calmi la disperata angoscia che gli dettava:

Se dall'atomo al sol tutto a mistero,  
Dal filo d'erba a l'non tutto è dolore,

Così forse ancora la fibra vigorosa del Canini potrebbe permettergli di darci nuovi lavori filologici e poetici, quando l'affetto e la gratitudine gli consolassero gli anni della vecchiaia; benché egli sempre fiero gridi irato

Visto, prostrato io, da offese ed onte,  
Sto all'appressarsi de le pugne estreme  
Con ciglio altero e con serena fronte.

A. B.

## NOTE SCIENTIFICHE

**Illuminazione elettrica.** Ripartiamo tradotto il seguente articolo di C. G. Soulagues, pubblicato nel periodico *«La Lumière et l'Électricité»*.

«Parigi, che fu la prima città a possedere un'illuminazione elettrica nella pubblica via di qualche estensione, da qualche tempo si lascia precorrere dalla maggior parte dei centri europei e sopra tutto dalle città del nuovo mondo.

«L'installazione fatta sul viale dell'Opera, in occasione dell'Esposizione universale del 1878, che aveva colmato di meraviglia i visitatori accorsi da tutte le parti del globo, l'abbiamo veduta a disparire con grande nostro rammarico; e presentemente non esiste nella nostra Capitale che qualche lampada elettrica, atta a dare al forestiero una ben triste idea dei nostri progressi nelle applicazioni della nuova scienza.

«Fortunatamente l'iniziativa privata supplisce, almeno in parte all'inerzia ed al cattivo valore dell'amministrazione pubblica; e visitando le stazioni ferroviarie, alcune sale da spettacolo e soprattutto alcune case di commercio, ci è concesso constatare che le installazioni pratiche dell'elettricità non sono punto tra noi neglette.

«Accenneremo, come grandi installazioni, ai magazzini del Louvre, del Printemps e del Bon Marché, e quindi alla Casa di Calzature Lamy sul viale di Clugny, ed al magazzino di musica Gregh sulla strada Chaussée d'Antin.

come installazioni più ristrette, ma non meno interessanti.

«L'illuminazione elettrica dei grandi magazzini del Louvre data del 1877. Molte modificazioni vi si introdussero da quell'epoca; ma presentemente si stabilì nel modo seguente. Tutte le macchine a vapore sono del tipo Corliss e condensazione, coi generatori non esplosibili di Belleville.

I generatori dell'elettricità sono: cinque macchine alternative Gramme con eccitatrici indipendenti, ciascuna delle quali macchina fornisce la corrente necessaria all'alimentazione di 21 candele Jablochkoff; una macchina Motipon per 25 candele; una macchina dello stesso inventore per cinque candele e quattro regolatori, in totale quindi 154 candele Jablochkoff più quattro regolatori, a cui deve ancora aggiungersi 60 lampade Edison destinate alla illuminazione degli uffici ed alimentate da una macchina elettrica speciale.

«Il più importante dei vantaggi ottenuti dall'illuminazione elettrica nei locali dove si trova rinchiuso un pubblico numeroso è certamente quello dell'igiene, ed è forse quello di cui meno si parla. Noi finiremo quindi un poco su questo soggetto, che ha preoccupato sopra tutto i direttori dei magazzini del Louvre; e ciò che diremo per questi, sarà applicabile a tutti i locali illuminati a luce elettrica.

«Per gli impiegati degli uffici la soppressione del gas, che esercita un'influenza perniciosa sul cervello, fu un miglioramento preziosissimo; e per l'universalità delle persone che concorrono in questi magazzini, oltre alla diminuzione del calore, vantaggio variabile secondo le stagioni, si ottiene sotto il punto di vista della purezza dell'aria, considerevoli vantaggi, che non si saprebbero mai troppo apprezzare, e che è facile misurarli con delle cifre.

Infatti:  
1050 beccucci a gas, ciascuno del consumo di litri 170, rimpiazzati dalle 154 candele Jablochkoff e dai quattro regolatori, danno una dispensa all'ora di ..... mc. 178.500 di gas a 60 beccucci a gas, da litri 140, sostituiti dalle lampade Edison, danno ..... » 18.400 »

ed assieme una dispensa di mc. 196.900 di gas all'ora.

La densità del gas essendo di kg. 0.65, il peso complessivo del gas come sopra consumato sarà di kg. 127.

E siccome la combustione di un chilogramma di gas esige 23 met. cubi d'aria, così l'aria rimpiazzata dalla sottile illuminazione a gas corrisponderà a 2921 metri cubi all'ora. Le 150 candele Jablochkoff ed i 4 regolatori abbruciano invece cumulativamente soli kg. 0.79 di carbone all'ora, ed occorrono soli 10 chilogrammi d'aria per l'abbruciamento di un chilogramma di carbone, si avrà mediante l'illuminazione elettrica la riduzione di soli mc. 7.90 all'ora, 369 volte minore di quella per il gas. E quindi facile comprendere i grandi benefici igienici dovuti alla illuminazione elettrica.

«I magazzini del Printemps, la cui ricostruzione è ora presso che compiuta, dopo la catastrofe a cui andarono incontro per causa del gas, possiedono già nel sottosuolo tre macchine a vapore, della complessiva forza di 70 cavalli, che imprimono il movimento a cinque macchine Gramme, tre a corrente alternata e due a corrente continua; e sono disposte 75 candele Jablochkoff nel pianterreno, 9 nel mezzano, 16 al primo piano, 4 al secondo, e 50 lampade Maxim nei piani superiori. Questa grande installazione sarà aumentata in larghe proporzioni quando verrà inaugurato il mercato principale, essendo progettato di aggiungere nuove candele e 400 lampade Maxim.

Al *Bon Marché* venne preferito il sistema Edison e l'installazione comprende attualmente 480 lampade modello A, divise egualmente tra il sottosuolo ed il magazzino. Sono alimentate da due macchine Edison tipo K capaci di nutrire 250 lampade ciascuna. Una sola agisce di giorno per l'illuminazione del sottosuolo, e tutte due assieme la sera, e sono poste in movimento da una macchina a vapore Compound, della forza nominale di 60 cavalli.

«La piccola installazione elettrica presso la casa Lamy composta di un motore a gas della forza di 6 cavalli, che mette in movimento una macchina idroelettrica per sei lampade a quattro candele, delle quali però non si abbruciano che tre in sei ore. Le macchine sono collocate in fondo al magazzino, e la luce ci è sembrata assai fissa e d'un effetto assai soddisfacente.

«Finalmente citiamo il magazzino di musica Gregh, illuminato da 5 lampade ad arco Siemens da quattro lampade ad incandescenza Swan. Un motore a gas della forza di cinque cavalli, collocato nel sottosuolo, mette in azione una dinamo Siemens a sua eccitatrice. Le cinque lampade ad arco sono collocate due all'esterno e tre all'interno del magazzino, e le 4 lampade Swan servono all'illuminazione degli uffici che sono disposti dietro al magazzino. Una delle sottile lampade ad arco, collocata tra due specchi paralleli e ripressa all'infinito, produce un'effetto molto sorprendente.

## CRONACA PROVINCIALE

**Donne incendiarie? Bicinico, 9 gennaio.** Veramente il fatto non merita, per sé stesso, la pena di una corrispondenza; ma si però per le circostanze che lo accompagnarono e per le conseguenze che ne derivarono.

Alle sei pom. di iersera veniva appiccato il fuoco ad un cumulo di canne di granoturco del contadino Gigante Vincenzo. Mediante il pronto soccorso dei vicini si poté spegnerlo subito, limitando il danno a sole lire quattrò.

Cerca e cerca per trovare gli autori, si accumularono gravi indizi sopra Ferigutti Amadio, la costui figlia Amalia d'anni 18, Miniera Pionina d'anni 21 e Cocetta Luigia di anni 20. Questi furono dei primi ad accorrere sopra luogo; ed anzi fu notato che avevano preparata l'acqua in anticipazione.

Quale il movente del crimine?... Ecco: queste donne hanno i loro parenti in carcere, per gli incendi delittuosi che quivi accaddero, cosicché esse volevano forse mostrare che i detenuti non son già gl'incen-

diari. Adesso sono dentro anch'esse.

**Scritte rosse. Cividale, 10 gennaio.** Nella mattina di ieri vidi affacciarsi taluno a cancellare su per i muri delle scritte rosse. Cosa dicevano?... Ve lo potete voi pure immaginare: *Ving Oberdank! Vindichiamo Oberdank!*

Non si fece, ch'io mi sappia, nessun arresto; il che vuol dire che ignoti sono gli autori di cotale scritte.

**Suicidio in Trieste di un friulano.** Il facchino Filippo Rovere, di anni 19, nato a Basaldella, provincia di Udine, era andato a Trieste da tre mesi circa ed abitava, assieme ai fratelli, nella soffitta della casa N. 8 in via della Sanità, ove trovai la cancelleria dell'I. r. Tribunale d'appello. Il Rovere, affetto, da qualche tempo da febbre acutissima, che lo obbligava al letto, visto che tutti i rimedi tornavano vani, volle troncare un'esistenza divenutagli insopportabile, appiccandosi con un cordone fermato all'alto della finestra. Il cadavere fu trasportato alla cappella di S. Giusto, in Trieste.

## CRONACA CITTADINA

### Atti della Deputaz. Prov. del Friuli.

Seduta del giorno 8 gennaio 1883.

A favore dei Corpi morali e Ditte sottoindicate furono autorizzati i pagamenti che seguono, cioè:

Alla Congregazione di Carità pel l'Ospedale Civile di Gemona di Lire 5296.20 per cura di maniaci poveri nel IV trimestre 1882.

Alla Direzione dell'Ospedale Civile di S. Daniele di L. 14.407.47 per cura maniaci nel IV trimestre 1882.

Come sopra all'Ospedale di Sacile di L. 3259.63 per cura maniaci nel trimestre suddetto.

Alla Direzione dell'Ospedale di Udine di L. 435.93 per cura d'un mentecatto da 20 dicembre 1881 a 30 settembre 1882.

Al Comune di S. Vito al Tagliamento di L. 100, ed a quello di Sacile di L. 200 quale sussidio per le Condotte Veterinarie foresti al I pel IV trimestre, ed al II pel III e IV trimestre 1882.

Alle Ditte Zuliani Franc. L. 193.45 » Barbetti Giuseppe » 95.36 » Bisattini Giuseppe » 312. — per lavori eseguiti alla caserma dei RR. Carabinieri di Udine.

A Giacomello Giovanni di L. 82.90 per fornitura e posizione a sito di una stufa nell'Ufficio del Commissario di Spilimbergo.

Al signor Nardini Lucio, rappresentante il padre Antonio, di Lire 3568.37 per forniture effetti di Casermaggio ai RR. Carabinieri stazionati in Provincia nel IV trim. 1882.

Approvò il resoconto della spesa sostenuta di L. 1625 dalla Direzione del R. Istituto Tecnico di Udine per provvista del materiale scientifico nel III trimestre 1882.

«Costatato sussistere nei 10 mentecatti accolti nell'Ospedale di Udine gli estremi della miseria, della pazzia e dell'appartenenza di domicilio a questa Provincia, la Deputazione stabilì di assumere a carico provinciale le spese per la loro cura e mantenimento.

Vennero inoltre trattati altri n. 51 affari, dei quali n. 24 d'ordinaria amministrazione della Provincia, n. 18 di tutela dei Comuni, n. 8 d'interesse delle Opere Pie, ed uno di contenzioso amministrativo; in complesso affari trattati n. 62.

Il Deputato Provinciale

F. MANGILLI

Il Segretario  
Sensico.

**Dono alla Scuola d'Arti e Mestieri.** Questa Scuola di recente istituita nella nostra città ha ricevuto dall'egregio professore di lingue straniere presso l'Istituto tecnico di qui, sig. cav. Wolf, un copioso e utilissimo dono consistente in parecchie opere di disegno importantissimi tanto per la Sezione maschile che per la femminile.

Tali opere di disegno furono acquistate dal predetto professore nella occasione in cui nel decorso mese di ottobre visitava la Esposizione di Norimberga la quale in modo particolare si riferiva alla Scuola Professionale, ed hanno il pregio speciale di far conoscere diverse fonti non si può ricorrere per avere opere utilissime alla Scuola e che purtroppo non si troverebbero in Italia.

**L'avvenire degli operai.** Le scuole serali presso la nostra Società operaia di mutuo soccorso sono fre-

quentate ogni sera, in media, da oltre cento e trenta alunni; non è, a dir vero, gran cosa; pure, paragonata questa cifra con quella degli anni scorsi, possiamo notare un risveglio nella classe dei giovani operai, risveglio che significa desiderio d'istruirsi. E se a noi pure è lecito desiderare che si diffonda viemmaggiamente tra i figli del popolo la nobile emulazione e la fiamma del sapere, dobbiamo intanto rallegrarci degli splendidi frutti che l'istruzione popolare recò in Italia e nel Friuli nostro in particolare. Allorché sotto l'influsso delle prime aurore di libertà, sorse nella nostra Udine una Società di mutuo soccorso, niuno avrebbe osato sperare in una vita così prospera e fiorente, niuno ci avrebbe aspettato quei frutti copiosi, quali si ottennero in realtà.

E basterebbe la sola istituzione delle scuole serali — onorata in appreso dell'appoggio del Governo, della Provincia, del Comune, della Camera di Commercio — per circondare di lustro e decoro la Società operaia udinese, già benemerita per altri titoli. Affrontati i primi indifferenti sacrifici, vinte le gravissime difficoltà che si paravano innanzi, l'istituzione, a poco a poco progredì talmente che oggi non teme il soffio di venti contrarii, e tutto il bene lo risentono quei giovanetti operai nei quali confida la Patria per giorni prosperi e lieti.

Oggidi l'operaio è messo in grado di contendere il cammino della scienza, della civiltà, del progresso a quanti avevano un giorno il monopolio di queste divine emanazioni della libertà: l'avvenire sta dunque in sue mani.

I genitori mandino i propri figliuoli alle scuole serali: di giorno il loro corpo si ritempra nelle dure fatiche dell'officina, di notte la mente si rinfancia nei dettami consolatori della scienza: due ore rubate al sonno, valgono una vita intera di placide gioie, di tranquilla compiacenza: l'operaio e deputato Maffi è un monumento parlante di questa verità.

Questi pensieri si affollavano nella mia mente osservando ierisera, a tarda ora, un gruppo di giovanetti che uscivano dalle scuole della Società Operaia, discorrendosela allegramente fra di loro.

Genitori, ascoltate un consiglio che ridonderà certo anche a vostro vantaggio: Mandate i figliuoli alle scuole serali!

**Gradimento Reale.** Il Presidente della Società dei falegnami, signor Gabaglio Giov. Batt., ha ricevuto dal Segretario particolare di S. Maestà il Re, una lettera esprime il sovrano gradimento per il telegramma dalla Società inviato al Re.

**Dispensa visite.** — a favore della Congregazione di Carità di Udine — III. elenco.

Sabadini Valentino n. 1, cav. dott. Delino Alessandro n. 2, Corvetta cav. Giovanni ingegnere, già Ispettore del Genio Civile, n. 1, Gambierasi famiglia n. 2. Totale n. 6

Elenchi precedenti » 48

In complesso » 54

**Il comm. Ernesto Rossi al Teatro Sociale.** Questa sera, alle ore otto precise, al Teatro Sociale il comm. Ernesto Rossi darà la prima delle cinque recite annunziate e precisamente il *Kean* di A. Dumas.

Sarebbe cosa ridicola il voler dire che sia Ernesto Rossi. La fama del tragico illustre corse già tutto il mondo civile, e la città nostra altre volte l'udiva e lo faceva segno a frenetiche ovazioni. Non è quindi del sommo artista che intendiamo parlare, bensì del pittadino intemerato, del patriota.

Di fronte alle maligne insinuazioni con cui taluni giornali si attentarono macchiare di questi giorni il nome di lui, patriota integerrimo, abbiamo voluto — prima di condividere gli avventati giudizi di una stampa che si compiace commuovere l'opinione pubblica — investigare quanto vi fosse vero nelle dicerie sparse sul conto suo.

Sapevamo che il comm. Rossi è superiore a qualsiasi calunnia, sapevamo che i suoi doveri d'italiano egli li conosce e li apprezza meglio di ogn'altro; e le investigazioni che attingemmo a fonte sicura ci confermarono nella nostra persuasione. Ed oggi — poiché ci si offre l'occasione — alziamo la voce perchè la verità non sia impunemente disconosciuta, e all'egregio patriota sia fatta giustizia.

Ecco i fatti: Ernesto Rossi alloggiava in Trieste, allo stesso Hotel dove ha sede il *Casino Schiller*. Cento volte invitato ad assistere ad un concerto, cento



volte egli si rifiutò. Tuttavia lo si voleva ad ogni costo: non era una dimostrazione che si esigeva da lui, era il desiderio, era l'ambizione che almeno una volta, le sale del Casino fossero onorate della presenza di un primo figlio dell'arte, di un figlio che onora la sua patria e che l'anno più di coloro che battono la gran cassa sulla piazza e sulle colonne dei giornali.

Si volle fare gentile pressione all'animo suo: lo si invitò per una sera in cui si avrebbero suonati — fra gli altri — i due valzer che lui stesso aveva ideato cinque anni addietro e che furono poscia musicati dal Bottesini. Rossi ben giustamente si sarebbe meritata la taccia di male educato e peggio, se avesse respinto quell'invito. Lo si avrebbe chiamato un italiano selvaggio. Egli dunque accettò, si recò al concerto, ma suonati appanna i due valzer, abbandonò quelle sale. E d'uopo notare che si era allora ai 9 di dicembre, molti giorni prima che un truce fatto commovesse gli italiani.

E nel giorno che in Trieste si eseguiva una sentenza di morte, tutti i teatri rimasero aperti ad eccezione di uno: e quest'uno era il *Politeama* dove recitava Ernesto Rossi.

D'altronde nessuno ignora la condotta di lui all'epoca nefaste della morte di Re Vittorio Emanuele e di Giuseppe Garibaldi. Trovavasi egli in allora a Trieste, e non valsero pressioni della polizia austriaca, non valsero particolari telegrammi piovuti dall'alto a fargli disconoscere il suo dovere d'italiano. Il teatro, dove lui recitava, rimase chiuso in segno di lutto per tre giorni di seguito.

Prima di abbandonarsi leggermente a giudizi precipitati a calunnie, a insinuazioni, è dovere di tutti gli onesti cercare la verità.

**Teatro Minerva.** Al veglione di ieri sera, il primo e quart'ultimo della stagione, intervenne discreto numero di maschere, e, cosa insolita per un primo veglione, riuscì abbastanza animato. Le danze finirono ad ora avanzata. I ballabili vennero eseguiti con precisione e ben ammirabili.

**Nevica!** Ecco la notizia fresca d'oggi: Lo stesso leggendosi nei giornali di Milano, di Genova, di Torino, di Brescia, di Nizza ecc. ecc.

Oggi, nelle ore antimeridiane dopo lunga malattia cessava di vivere in Venezia **Angelo Zullani** nell'età di anni 49.

La madre, i fratelli e la sorella Anna Zullani-Schlavl nonchè i congiunti ne danno il triste annuncio.

## GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

Udine, 11 gennaio.

**Sete.** La speranza di poter scrivere qualche cosa in bene su questo nobile articolo ci fece di giorno in giorno prorompere la stampa delle corrispondenti notizie che segnano, con nostro rincrescimento dobbiamo dirlo, un peggioramento.

Sul chiudersi dell'anno vecchio e nella precedente settimana del corrente, si conchiuse la vendita di qualche lotto classica 1.55 a 56 e per buona fuoco 1.50, osservando che si raggiunsero costosi prezzi piuttosto stentatamente. In quei giorni anche i cascami si smaltirono da 1.13.50 a 1.38.00; la Strusa, ed i Doppi da lire 4.75 a 5.90.

Si esordiva la presente settimana con prezzi piuttosto in ribasso tanto nelle Sete come nei Cascami, osservandosi svogliatezza nell'operare in guisa che sino ad oggi non si conoscono affari stabili.

In vista di tale poco confortante andamento e di fronte al contegno ostinato dei possessori di galettame di sostenere il prezzo niente affatto in relazione al valore deperente delle sete, alcune principali filande stanno o verranno in breve chiuse, preferendo ciò anziché andar incontro ad un avvenire incertissimo. Sappiamo che anche le vendite del seme bachi per futura stagione non furono finora molto lusinghiere.

**Cuoi.** Pellame crudo e concio in ribasso su tutta la linea. — La Valonea vien tenuta in alamento.

**Mercato granario.** Tardi arrivarono tre partite di grano duro che trovarono pronto sfogo alle 11.25 a 11.50, e così qualche cosa in castagne si fece dalle 10 alle 14. Affari in complesso, per causa il tempo, di nessunissima importanza.

Gli altri mercati non hanno luogo causa il tempo.

## CORRIERE GIUDIZIARIO

**Imputati andati.** Davanti all'Anghela delle Bocche del Rodano si svolse il processo contro nove individui accusati di furto.

Uno di essi, certo Juggy, aveva alterato i rapporti tra i colpevoli contro un agente. Arrivato il momento della condanna, il Juggy si tolse in fretta le scarpe, e le gettò contro il presidente con violenza, colpendolo sulla fronte. Ne seguì un tumulto indisciplinato.

I gendarmi si precipitarono sui prigionieri, legandoli a terra, mentre i soldati di guardia con baionetta in canna li circondavano. Il Juggy ebbe, sedotto stante, un aumento di pena di 5 anni di prigione e 10 di sorveglianza, perciò egli vomitò un mare d'ingiurie contro la Corte.

Altra grave incidente successo pure alla Assisa.

Due individui, Kock e Puntoux, accusati di furto e grassazione, tennero un contegno così inconveniente durante il dibattimento, che i gendarmi furono obbligati di punire il revoltoso sui loro petti.

Essi minacciarono di ammazzare il presidente, la qual cosa suggerì a quest'ultimo di porli ai fianchi una sentinella — e altrettanto fece il pubblico ministero.

Kock e Puntoux, a motivo principalmente della pessima attitudine, furono condannati ai lavori forzati a vita.

## FATTI VARI

**La vedova dell'ambasciatore suicida.** Parigi, 9. Stamane partirono per Graz la contessa Wimpfen, e due bambini ed il tutore, accompagnati alla stazione ferroviaria da tutta l'ambasciata austro-ungarica.

**Terribile miseria nell'Italia meridionale.** Reggio Calabria, 9. Il raccolto dell'olivo può considerarsi interamente fallito in questa provincia. Nel circondario di Palmi il raccolto degli ulivi rappresenta una quantità di circa 150 mila quintali, di 30 mila nel circondario di Gerace e di 8 mila in quella di Reggio. Calcolasi che dodici mila contadini circa sono privi di speranza di procurare lavoro nella stagione corrente. Il paese reclama vivamente qualche soccorso per offrire lavoro. Si spera che il ministro dei lavori pubblici visitando Brindisi, visiti altresì Reggio e disponga per la ripresa dei lavori, la cui sospensione preoccupa vivamente l'intera popolazione.

**Tentato assassinio.** Besenoz, 9. Una di queste mattine, il negoziante De Bartigliammi dovette passare dinanzi alla capanna del contadino Del Vito Angelo. Questi stava sulla soglia e appena vide il De Berti prese il fucile e sparò un colpo contro di lui. Per un miracolo il signor De Berti rimase illeso.

Sono ignote le vere cause che hanno spinto il Del Vito ad una vendetta, che ora gli costerà cara.

**Panico in teatro.** Parigi 9. Alla seconda rappresentazione dell'Excelsior, durante il ballabile del Canale di Suez, nacque un po' di panico per lo scoppio di un piccolo tubo di gas. Le ballerine fuggirono e per un momento vi fu confusione. Manzotti, il festeggiato autore del ballo, riuscì a stabilire quasi subito l'ordine e lo spettacolo finì fra gli applausi.

L'affluenza al teatro fu tale che oltre 500 persone, non trovando posto, si misero a tumultuare tanto che ci volle l'intervento del direttore Flunkett, che dovette arringare la folla.

**Incendio.** Londra 9. Ieri scoppiò a Lince Pick in Irlanda un terribile incendio. I pompieri rimasero in loro opera, chiedendo una forte somma da pagarsi loro in anticipazione. L'incendio fu spento dalle truppe.

**Strano sciopero.** Brescia 9. I fiencheri si sono posti in sciopero, reclamando dal Municipio una riduzione nella tassa di esercizio affermando essere altrimenti impossibile sostenere la concorrenza delle tranvie cittadine. Essi rifiutarsi di compiere qualunque servizio.

**Tra studenti.** Livorno 9. Il giovane studente Capuano Arcangelo fu ferito al petto da un suo compagno nella notte scorsa, credesi per gelosia di donna. La ferita è giudicata mortale. Il ferito venne arrestato.

**Morto ubriaco.** Belluno 9. Uno stradiero che si bevette per due litri d'acquavite, soccombette a sincope fulminante. Lasciò nella più squallida miseria la moglie e quattro figli. Poveretti!

## ULTIMO CORRIERE

Risposta piceante.

Dicesi che il padre di Gambetta rifiutando energicamente di lasciare il corpo di suo figlio a Parigi, abbia detto a Leon Renault:

«Non voglio che avvenga a mio figlio ciò che avvenne già a Mirabeau il cui cadavere fu gettato in una fogna.»

Giudizio di un moderato.

— L'Opinione pubblica un notevole articolo sulle elezioni suppletive.

«Esse recano, dice il citato giornale nuovo e potente appoggio al partito che vuole prima di tutto mantenere l'ordine all'interno e rialzare il credito dell'Italia all'estero; aggiunge, che le elezioni suppletive sono una nuova prova della necessità dell'accordo fra tutte le frazioni monarchiche, perchè i gruppi extralegali non possano avere vittoria.

Parlando poi della elezione di Cavallotti dice di ignorare se dopo quanto successo, la Giunta la dichiarerà valida.

Conchiude affermando che i radicali hanno pochi candidati possibili; essi sono però audaci come tutte le minoranze che ricorrono a mezzi tanto più violenti quanto più lontana appare la speranza di diventare maggioranza.

Austria ed Italia.

**Roma, 10.** La voce di reclamo da parte del governo Austro-Ungarico per gli incidenti degli ultimi giorni sono assolutamente prive di fondamento.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Cairo, 10.** Il governo inglese, vista la situazione attuale dell'Egitto dichiara di poter ritirare soltanto 2000 uomini sugli 14000, che formano attualmente il corpo di occupazione.

**Colombo, 10.** Arabi pascià e sei altri esiliati sono arrivati oggi da Suez.

**Roma, 10.** Nelle riscossioni del 1882, i soli cespiti amministrati dalle finanze superano di lire 19,832,747.46 gli incassi previsti nel bilancio definitivo dell'entrata 1882.

**Parigi, 10.** I gruppi della sinistra del Senato rinunziarono all'idea dell'indirizzo sulle conseguenze della morte di Gambetta.

**Buzaney, 10.** All'inaugurazione di Chanzy assisteva grande folla. L'arcivescovo di Reims pronunziò un discorso.

**Madrid, 10.** I giornali liberali mostransi benevoli verso il ministero, i canovisti lo combatteranno.

**Budapest, 18.** Il governo presentò alla Camera il progetto relativo all'esposizione generale d'Ungheria nel 1885 a Budapest; domandò un credito di 400 mila fiorini come sovvenzione dello Stato per le spese dell'esposizione.

Istoczy svolse un'interpellanza sui motivi del suicidio di Wimpfen. E rimandata al presidente del Consiglio.

**Marsiglia, 10.** Il *Petit Provençal* scrive: Un telegramma del padre di Gambetta smentisce che sia intenzionato di dare ai funerali di suo figlio a Nizza un carattere religioso.

## ULTIME

Un tribunale in fiamme

**Serajevo 10.** Questa mattina scoppiò un incendio nell'edificio ove trovavasi il Tribunale d'appello, e rimase distrutto tutto il primo piano, la sala delle udienze, la biblioteca, gli atti processuali. La registrazione rimase illesa. Ignota è la causa dell'incendio e si suppone che sieno state troppe accese le stufe.

Un altro incendio

**Nova York 10.** Il grande albergo di Marshall a Milwaukee fu incendiato; 75 morti.

In America

**Washington 10.** Il Senato accolse il Bill relativo alla successione nei posti di Presidente e Vicepresidente pel caso che uno o l'altro morisse, si dimettesse o si rendesse inabile. Il Bill dispone in tali casi che i membri del Gabinetto a misura del rango sieno i primi a succedere ed indi il Segretario di Stato per gli esteri. Se il Congresso non fosse radunato, o non dovesse esserlo entro 30 giorni, il nuovo Presidente deve convocarlo entro 20 giorni.

Parole e parole

**Londra 10.** Cowen tenne ieri un discorso a Newcastle, in cui condannò esplicitamente la spedizione egiziana che involge inevitabilmente l'annessione dell'Egitto; la disse un'impresa azzardata, fonte di nuove avventure che finirà per distruggere la Turchia e che animerà vieppiù l'Austria ad occupare Salonicco, la Russia Erzrum e l'Italia Tripoli.

Un fiasco

**Londra 10.** Luisa Michel, inaugurando il corso delle sue conferenze, fece fiasco completo.

Alla sua prima conferenza non erano presenti che pochi esuli francesi.

Russia e Germania

**Pietroburgo 10.** Il *Golos*, confutando le asserzioni del panslavista Katkow, sostiene la necessità di combattere la Germania.

È smentita la voce del richiamo di Saburov da Berlino.

Per Vittorio Emanuele

**Pavia 10.** Ieri molti studenti universitari si radunarono nell'Albergo della Lombardia per commemorare la morte di Vittorio Emanuele. Più di ottanta erano gli intervenuti, ed altrettanti avevano mandato la loro adesione. Fu votato per acclamazione un telegramma al Re.

Il processo degli anarchici

**Lione 10.** Il presidente annunzia che ricevette una lettera minatoria; ignora se sia uno scherzo ovvero una vera minaccia: ma non potrà influere la coscienza del tribunale.

Gli avvocati dicono che la lettera è un maneggio e protestano. Apprendesi l'interrogatorio. La maggior parte degli accusati continuano a confessare che fecero parte del gruppo anarchico; alcuni dichiarano che fecero una propaganda attiva.

## DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 10 gennaio.

Rendita god. 1 gennaio 88.25 ad 88.40. Idem god. 1 luglio 88.08 a 88.23. Londra 3 mesi — a —, Franco 3 mesi 100.00 a 100.00.

Valute:

Pozzi da 30 franchi da 20.23 a 20.25; Banca austriaca da 213.11 a 213.50; Fiorini austriaci d'argento da — a —.

LONDRA, 9 gennaio.

Inglese 101.18; Italiano 86.38; Spagnuolo —; Turco —.

FIRENZE, 10 gennaio.

Napoleonici d'oro 20.27 —; Londra 25.11; Franco 100.00; Azioni Tabacchi 705; Banca Nazionale 418 —; Ferrovie Merid. (con) 850 —; Banca Toscana —; Credito Italiano Mobiliare 725 —; Regio 88.35 —.

VIENNA, 10 gennaio.

Mobiliare 282 —; Lombardi 130.75; Ferrovie Stato 339.80; Banca Nazionale 835 —; Napoleonici d'oro 9.50 —; Cambio Parigi 47.35; Cambio Londra 119.45; Austriaca 77.55.

PARIGI, 10 gennaio.

Rendita 3 0/0 79.57; Rendita 5 0/0 115.05; Rendita italiana 86.85; Ferrovie Lomb. —; Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romane —; Obbligazioni —; Londra 25.22; Italia 78 —; Inglese 101.13; Rendita Targa 11.75.

BERLINO, 10 gennaio.

Mobiliare 495 —; Austriaca 563 —; Lombardi 234 —; Italiano 88 —.

G. B. D'AGOSTINI, gerente respons.

## AVVISO AI BACHICULTORI

Presso i signori **Giovanni Mezzoni, Vincenzo Morelli, Giovanni Batt. Mazzaroli, di Udine** gli sign. **Valentino Pagura** di **Morgoglio** trovasi in vendita per l'allevamento 1883 le seguenti qualità SE-ME BAOHI confezionate a cura del sig. **Costantino Grassi** di **Udine** d'Oglio.

Cellulare.

Verde-Bianca (incrociata) L. 13.50

Bianca Industriale. 13.50

Verde-Bianca (incrociata) » 9.—

Bianca Cellulare. » 9.—

Bianca (Var) » 15.—

Gialla (Pirensi) » 14.50

utta immune da malattia. Il prodotto è raccomandato come qualità di bozzoli.

Le associazioni o sottoscrizioni sono aperte gratuitamente da dicembre-gennaio. La consegna della setole (che trovavasi per l'ibernazione sulle Alpi) verrà fatta nell'aprile 1883.

## SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la fedele e magistrale ricetta della polvere per acqua sedativa per bagni, che costa L. 1.20 al flacone, il tutto FRANCO A DOMICILIO (a mezzo postale).

Questo DCE VEGETALI preparazioni non solo nel nostro viaggio 1873-74 presso le cliniche Inglesi e Tedesche ebbero a completare, ma ancora in un recente viaggio di ben 9 mesi nel Sud America visitando il Chili, Paraguay, Repubblica Argentina ed il vasto Impero del Brasile, ebbero a perfezionare col frequentare quegli ospedali, specie quel Grande della Santa Misericordia a Rio de Janeiro.

Milano, 24 Novembre 1881

On. Sig. OTTAVIO GALLEANI

Farmacista — Milano

Vi compiego buono B. N. per altrettanto. **Pilote** professore L. POITTA, anche **Pilote** per acqua sedativa che da ben 17 anni sperimenta nella mia pratica, gradiscono le **Elaborazioni** si recanti che ovunque, ed in alcuni casi esteriori a restringimenti uretrali applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal Professore L. POITTA. — In attesa dell'invio, con considerazioni credetemi.

Pisa 12 Settembre 1878.

Dott. BAZZINI, Segr. al Cong. Med.

Si trovano in tutte le principali farmacie del globo, e non accettare le perleciose falsificazioni di questo articolo.

Corrispondenza franca anche in luogo straniero. Rivenditori in Udine FABRIS ANGELO-CO-MELLI FRANCESCO, G. PORTOTTI, FILIPPUZZI, farmacisti.

Presso il sig. **Antonio Nardini**, fuor Porta Pracehiosa, vendesi

## LEGNA DA FUOCO

per quantità non minori di un quintale, ai seguenti prezzi:  
Legna Faggia (bove) tagliata, per quintale L. 3.20  
Franklin a al quintale L. 3.10  
Id. spaccata per uso cucina » 3.—  
Id. a pezzi intiere » 2.—  
La legna viene consegnata franca di dazio e condotta alla porta di casa dell'acquirente.

Orario ferroviario

(vedi quarta pagina)

## Municipio di Ancona

EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI

3. conversione del prestito 1876

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

nei giorni 4, 6, 10, 11, 13, 15 gennaio e nei  
alle ultime 1200 obbligazioni  
da L. 600 cad.

fruttanti ciascuna lire 25 all'anno  
pagabili centralmente al 1 gennaio e 1 luglio  
rimborzabili in 600 lire ognuna

Interessi e Rimborsi sono esenti  
da qualsiasi ritenuta

pagabili in ROMA, NAPOLI, MILANO, TORINO, FIRENZE, GENOVA, VENEZIA, VERONA e BOLOGNA ed all'estero a PARIGI, GINEVRA, BASILSA, STRASBURGO e METZ.

Le Obbligazioni da lire 600, della Città d'ANCONA, sono godimento dal 1 gennaio e 1 luglio e vengono emesse a lire 474.50 pagabili come segue:

alla sottoscrizione L. 50 —  
al 31 gennaio 1883 » 100 —  
al 15 febbraio » 100 —  
al 1 marzo » 124.50

Totale lire 474.50

Chi verserà l'intero prezzo all'atto della sottoscrizione godrà un bonifico di lire 9 a pagherà solo lire 474.50 ed avrà la preferenza in caso di riduzione.

**Salute e Vantaggi delle Obbligazioni ANCONA.** Le Obbligazioni ANCONA che ora si pongono in vendita sono il saldo di quelle emesse da quel Municipio per la conversione del Prestito 1876 — La conversione è già seguita — il comune ha così estinto il prestito 1876 col la nuova operazione risparmiando circa L. 38,000 l'anno.

Tutte le garanzie dovute al maggior prestito del 1876 sono intiere devolute alle Obbligazioni di nuova emissione. Per convicenza della eccellente situazione finanziaria del Comune di ANCONA basti il dire che il solo Dazio Consumi rende circa un milione l'anno e che le entrate superano i preventivi rendendosi così ogni anno migliore e più solida la posizione del Comune stesso.

Le Obbligazioni Comuni in genere sono valori che i capitalisti prudenti sanno apprezzare specialmente negli attuali momenti per le buone — a differenza dei valori degli Stati, e dei valori Bancari ed Industriali — il vantaggio di non andar soggette ad oscillazione di prezzo per cause politiche e crisi finanziarie. — Ed a maggior ragione devono apprezzarsi le Obbligazioni ANCONA, a cui favore militano anche speciali garanzie, e l'importanza della città a che in conseguenza sono Titoli di prim'ordine.

**La Sottoscrizione Pubblica è aperta nei giorni 8, 9, 10, 11, e 12 Gennaio 1883**

in ANCONA presso la Tesoreria Municipale, in TORINO presso la Unione Banche Piemontese e Subalpina.

in » presso il Banco di Sconto e Seta in » presso i signori U. Gellaser e C. Banquieri.

in ROMA presso la Banca Tiberina, in MILANO presso **Franc. Compagnoni** Via S. Giuseppe, 4.

in NAPOLI presso la Banca Napoletana e suoi Corrispondenti.

in FIRENZE presso F. Wagniere e C. in GENOVA presso la Banca di Genova. in LUGANO presso la Banca della Svizzera Italiana.

in Udine presso la Banca di Udine G. B. Cantarutti.

Al N. 10.

## Municipio di Moggio Udinese

AVVISO

Caduto deserto il primo esperimento d'asta, tentasi quest'oggi per la nazionale rifilatura delle Mulghe descritte nella tabella in calce.

Si rende noto

che nel giorno 18 gennaio apriralle ore 9, ant. nell'Ufficio di questo Comune si terrà un secondo esperimento sul dato registrato, indicato nella stessa tabella che rappresenta l'anno, canone fittizio, sotto l'osservazione delle condizioni tutte stabilite dall'avviso 17 dicembre p. p. N. 847.

Si avverte che l'aggiudicazione avrà luogo anche se vi fosse un solo offerente.

Denominazione delle Mulghe	Dato d'asta
Valeri	160.00
Zoni di Fau	400.00
Vual-Chivalt	1500.00
Federwitz	80.00
Floy	250.00
Pezzell	1000.00
Rioscico-Caserutte-Alpi	1000.00
Crosta	80.00
Zanadors	160.00
Lissa	1000.00

Dato a Moggio, li 3 gennaio 1883.

Il Sindaco A. FRANZ.

## Avviso interessante

Presso la sottoscritta Ditta si assumono commissioni per **Stefano Franklin** **Cucine economiche, Caminetti ecc.** di ogni dimensione e qualità, assicurando che per la loro solidità, eleganza e bellezza di prezzo non temono concorrenza.

A tale scopo, la sottoscritta si è procurata un valente operaio fumista meccanico che per molti anni fu occupato in uno dei principali Stabilimenti di Torino.

Nella lusinga di poter soddisfare ogni esigenza, si ripromette la sottoscrizione una numerosa clientela.

Udine, 14 ottobre 1882.

E. Gobitto.

Piazza San Giacomo n. 4.



Gli annunci di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di Pubblicità straniera G. L. Daube & Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

# ASSOCIAZIONE ALLA PATRIA DEL FRIULI

La PATRIA DEL FRIULI — sorretta dal benigno e sempre crescente favore del Pubblico — sta per entrare nel settimo anno di vita. Tutti fanno per consuetudine ormai vecchia, promesse di leggi e di monti in questi giorni; noi ci limitiamo ad affermare che continueremo nell'anno nuovo ad introdurre tutto quello migliore nella redazione e nella stampa che le esigenze dell'incessante progresso richiedono.

Romanzi, racconti scelti e bozzetti, in appendice; notizie politiche di tutti i paesi desunte dalle fonti più autorevoli, cronaca provinciale completa formata dalla corrispondenza da tutte le parti della Provincia; cronaca cittadina imparzialmente e scrupolosamente redatta; cronache giudiziarie locali e d'altri luoghi quando si esiga l'interesse; corriere commerciale, dove, oltre le notizie della Borsa, sui prezzi dei generi interessanti la Provincia, verranno date giornaliere notizie sui mercati nostri e riviste settimanali del movimento commerciale triestino in tutti i generi; note letterarie e scientifiche interessanti; corriere della signora, con aneddoti graziosi e notizie sulle mode del giorno; memoriale per privati, cioè l'indicazione di aste, di atti concernenti gli uomini d'affari — insomma tutto quanto è possibile per accontentare le molteplici esigenze del pubblico, l'augmentata Redazione del giornale si darà cura di preparare ogni giorno.

Secondando poi quel crescente desiderio di conoscere i costumi degli altri popoli, amplieremo la rubrica del Corriere geografico, a perciò di quando in quando sceglieremo, anche nei romanzi, quelli che dipingessero con vivaci colori la vita d'altri paesi.

## ESPIAZIONE

è il titolo di un romanzo, che incominceremo col primo del venturo anno. Seguiranno quindi: **Il Caporale Ségur, Il vaso d'oro, I figli dell'orefice, Tempeste in primavera.**

Non va passato sotto silenzio che la Provincia del Friuli avrà modo, nel corso del 1883, di rilevare le sue forze, di mostrare alle consorelle d'Italia ed alle finitime popolazioni dell'Impero Austro-Ungarico, quanto essa abbia progredito nei diciassette anni di sua libertà. Vogliamo accennare all'Esposizione industriale Friulana ed al Concorso agrario regionale. Veneto, che si terrà in Udine, dove numerosi visitatori saranno chiamati per l'inaugurazione del Monumento equestre al Re liberatore.

Anche per questi fatti, la PATRIA DEL FRIULI — il più diffuso giornale della Provincia — si raccomanda.

Prezzo d'Abbonamento

In Città e Provincia all'anno

L. 24

All'Estero

L. 32

Semestre e trimestre in proporzione

## PREMI SEMI-GRATUITI

L'Italia Termale, giornale settimanale — in grande formato — utile, istruttivo, serio ed ameno ad un tempo, che dovrebbe quindi trovarsi in tutte le famiglie, in tutti i clubs, in tutti i caffè — costa lire 5 all'anno; ma per accordi presi dall'Amministrazione del nostro con quella del Giornale stesso, i nostri abbonati vecchi e nuovi possono averlo per solo lire 3 all'anno (semestre e trimestre in proporzione); mandando vaglia relativa all'Amministrazione dell'Italia Termale in Via Durini, n. 1, Milano.

Unire alla lettera la fascetta con la quale ricevono il nostro Giornale. L'Italia Termale pubblica articoli di idrologia e climatologia medica; notizie sulle Acque minerali, sui Stabilimenti termali; corrispondenze dalle stazioni di Bagni più rinomate; consigli d'igiene e di medicina pratica; nei coltivatori, escursioni alpine; indicazioni utili e varie; una rivista settimanale finanziaria; ecc., ecc.

Un vero regalo poi è lo

Stupendo Premio Artistico

## LE MERAVIGLIE DEL PIANOFORTE

magnifico album musicale, con eccato e due pezzi di musica dei più rinomati maestri contemporanei.

Tutti i generi di musica sono rappresentati nell'Album musicale — splendidaissima Stranica per capo d'anno. Vi si trovano riuniti i lavori inediti moderni e classici dei migliori maestri — sarebbe troppo lungo di prendere una ad una, per analizzarle, queste sublimi composizioni che formano la collezione inedita delle **CELEBRITÀ DEL PIANOFORTE**. Citeremo per garanzia dei nostri abbonati, che certamente approfitteranno dell'occasione, i nomi di: Rossini, Donizetti, Chopin, Mendelssohn, Chopin, Haydn, Meyerbeer, Feliciano David (di cui vi sono le deliziose pagine Brise d'Orient), Clementi, Schubert, Liszt, Schumann, Wagner, Liszt, Brahms, Grieg, ed altri ed altri, che costituiscono, per i loro celebri lavori, la più splendida gloria dell'arte antica e moderna.

I CENTO E DUE PEZZI, comperati separatamente, ad uno ad uno, costerebbero, non meno di **trecento lire**. I nostri abbonati possono avere l'ALBUM, artisticamente e riccamente legato e dorato a due colori, per sole **LIRE QUATTORDICI**.

Per ricevere l'ALBUM inviare **tre quattrordici** all'Amministrazione dell'Italia Termale, via Durini, 1, Milano, unendo alla lettera la fascetta della quale si riceve il nostro giornale.

## GRANDE

### SCOPERTA INDUSTRIALE

Il sottoscritto ha trovato il modo di costruire i letti di ferro con un sistema il meno dispendioso ed il più solido immaginabile. Coll'uso delle macchine del suo stabilimento può costruire non meno di 200 letti al giorno.

Questi letti si uniscono all'elastico, con una facilità prodigiosa, senza né viti, né tampone, né alcun ingombro, senza bisogno di vedere segni; si smontano con pari facilità in un minuto, secondo e sono di una solidità a tutta prova.

L'elastico consiste in un cassone solidissimo avente N. 20 molle a spira tonda, di ferro prima qualità, coperte di rame, per essere inossidabili, e legate superiormente imbottite in cuoio e coperte di tela forte ed elegante da sopportare ogni asperazione, ed è lungo metri 1.95 e largo metri 0.85.

Questi letti si danno franchi d'imballaggio e di trasporto e d'ogni altra spesa in tutte le stazioni ferroviarie dell'Alta Italia per sole

**L. 18.55**

Pella Sicilia e Sardegna e per ogni altra destinazione, affrancata a Bologna, Genova e Venezia a richiesta dei signori committenti. L'imballaggio è fatto con tela juta, fortissima, e dell'imballaggio di un letto solo vi è l'occorrenza per fare N. 7 (sette) bellissimi e grandissimi asciugamani per cucina.

Il pagamento per signori fuori di Milano dovrà essere effettuato anticipatamente, almeno per una metà, il rimanente, verrà il rimborso ferroviario.

Per signori di Milano, onde provare l'incontestabile solidità e per facilitare l'operaio d'ogni mestiere, si accordano pagamenti a rate settimanali.

Il numero è inesauribile, ed attesa la facilità di costruzione, il sottoscritto è in grado di eseguire qualunque commissione.

**Lodovico De Mitchell**

MILANO Via Monte Napoleone 37

Unico e solo deposito nel proprio Stabilimento.

Si spedisce gratis e franco il **Catalogo illustrato** della Mobilia di Ferro, a chi ne faccia domanda.

## ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi
Da Udine ore 4.43 ant.	A Venezia ore 7.21 ant.
Da Udine ore 5.40 ant.	A Venezia ore 8.43 ant.
Da Udine ore 6.57 ant.	A Venezia ore 10.30 ant.
Da Udine ore 8.15 ant.	A Venezia ore 12.15 ant.
Da Udine ore 9.30 ant.	A Venezia ore 14.00 ant.
Da Udine ore 10.47 ant.	A Venezia ore 15.45 ant.
Da Udine ore 12.04 ant.	A Venezia ore 17.30 ant.
Da Udine ore 13.21 ant.	A Venezia ore 19.15 ant.
Da Udine ore 14.38 ant.	A Venezia ore 21.00 ant.
Da Udine ore 15.55 ant.	A Venezia ore 22.45 ant.
Da Udine ore 17.12 ant.	A Venezia ore 24.30 ant.
Da Udine ore 18.29 ant.	A Venezia ore 26.15 ant.
Da Udine ore 19.46 ant.	A Venezia ore 28.00 ant.
Da Udine ore 21.03 ant.	A Venezia ore 29.45 ant.
Da Udine ore 22.20 ant.	A Venezia ore 31.30 ant.
Da Udine ore 23.37 ant.	A Venezia ore 33.15 ant.
Da Udine ore 24.54 ant.	A Venezia ore 35.00 ant.
Da Udine ore 26.11 ant.	A Venezia ore 36.45 ant.
Da Udine ore 27.28 ant.	A Venezia ore 38.30 ant.
Da Udine ore 28.45 ant.	A Venezia ore 40.15 ant.
Da Udine ore 30.02 ant.	A Venezia ore 42.00 ant.
Da Udine ore 31.19 ant.	A Venezia ore 43.45 ant.
Da Udine ore 32.36 ant.	A Venezia ore 45.30 ant.
Da Udine ore 33.53 ant.	A Venezia ore 47.15 ant.
Da Udine ore 35.10 ant.	A Venezia ore 49.00 ant.
Da Udine ore 36.27 ant.	A Venezia ore 50.45 ant.
Da Udine ore 37.44 ant.	A Venezia ore 52.30 ant.
Da Udine ore 39.01 ant.	A Venezia ore 54.15 ant.
Da Udine ore 40.18 ant.	A Venezia ore 56.00 ant.
Da Udine ore 41.35 ant.	A Venezia ore 57.45 ant.
Da Udine ore 42.52 ant.	A Venezia ore 59.30 ant.
Da Udine ore 44.09 ant.	A Venezia ore 61.15 ant.
Da Udine ore 45.26 ant.	A Venezia ore 63.00 ant.
Da Udine ore 46.43 ant.	A Venezia ore 64.45 ant.
Da Udine ore 48.00 ant.	A Venezia ore 66.30 ant.
Da Udine ore 49.17 ant.	A Venezia ore 68.15 ant.
Da Udine ore 50.34 ant.	A Venezia ore 70.00 ant.
Da Udine ore 51.51 ant.	A Venezia ore 71.45 ant.
Da Udine ore 53.08 ant.	A Venezia ore 73.30 ant.
Da Udine ore 54.25 ant.	A Venezia ore 75.15 ant.
Da Udine ore 55.42 ant.	A Venezia ore 77.00 ant.
Da Udine ore 56.59 ant.	A Venezia ore 78.45 ant.
Da Udine ore 58.16 ant.	A Venezia ore 80.30 ant.
Da Udine ore 59.33 ant.	A Venezia ore 82.15 ant.
Da Udine ore 60.50 ant.	A Venezia ore 84.00 ant.
Da Udine ore 62.07 ant.	A Venezia ore 85.45 ant.
Da Udine ore 63.24 ant.	A Venezia ore 87.30 ant.
Da Udine ore 64.41 ant.	A Venezia ore 89.15 ant.
Da Udine ore 65.58 ant.	A Venezia ore 91.00 ant.
Da Udine ore 67.15 ant.	A Venezia ore 92.45 ant.
Da Udine ore 68.32 ant.	A Venezia ore 94.30 ant.
Da Udine ore 69.49 ant.	A Venezia ore 96.15 ant.
Da Udine ore 71.06 ant.	A Venezia ore 98.00 ant.
Da Udine ore 72.23 ant.	A Venezia ore 99.45 ant.
Da Udine ore 73.40 ant.	A Venezia ore 101.30 ant.
Da Udine ore 74.57 ant.	A Venezia ore 103.15 ant.
Da Udine ore 76.14 ant.	A Venezia ore 105.00 ant.
Da Udine ore 77.31 ant.	A Venezia ore 106.45 ant.
Da Udine ore 78.48 ant.	A Venezia ore 108.30 ant.
Da Udine ore 80.05 ant.	A Venezia ore 110.15 ant.
Da Udine ore 81.22 ant.	A Venezia ore 112.00 ant.
Da Udine ore 82.39 ant.	A Venezia ore 113.45 ant.
Da Udine ore 83.56 ant.	A Venezia ore 115.30 ant.
Da Udine ore 85.13 ant.	A Venezia ore 117.15 ant.
Da Udine ore 86.30 ant.	A Venezia ore 119.00 ant.
Da Udine ore 87.47 ant.	A Venezia ore 120.45 ant.
Da Udine ore 89.04 ant.	A Venezia ore 122.30 ant.
Da Udine ore 90.21 ant.	A Venezia ore 124.15 ant.
Da Udine ore 91.38 ant.	A Venezia ore 126.00 ant.
Da Udine ore 92.55 ant.	A Venezia ore 127.45 ant.
Da Udine ore 94.12 ant.	A Venezia ore 129.30 ant.
Da Udine ore 95.29 ant.	A Venezia ore 131.15 ant.
Da Udine ore 96.46 ant.	A Venezia ore 133.00 ant.
Da Udine ore 98.03 ant.	A Venezia ore 134.45 ant.
Da Udine ore 99.20 ant.	A Venezia ore 136.30 ant.
Da Udine ore 100.37 ant.	A Venezia ore 138.15 ant.
Da Udine ore 101.54 ant.	A Venezia ore 140.00 ant.
Da Udine ore 103.11 ant.	A Venezia ore 141.45 ant.
Da Udine ore 104.28 ant.	A Venezia ore 143.30 ant.
Da Udine ore 105.45 ant.	A Venezia ore 145.15 ant.
Da Udine ore 107.02 ant.	A Venezia ore 147.00 ant.
Da Udine ore 108.19 ant.	A Venezia ore 148.45 ant.
Da Udine ore 109.36 ant.	A Venezia ore 150.30 ant.
Da Udine ore 110.53 ant.	A Venezia ore 152.15 ant.
Da Udine ore 112.10 ant.	A Venezia ore 154.00 ant.
Da Udine ore 113.27 ant.	A Venezia ore 155.45 ant.
Da Udine ore 114.44 ant.	A Venezia ore 157.30 ant.
Da Udine ore 116.01 ant.	A Venezia ore 159.15 ant.
Da Udine ore 117.18 ant.	A Venezia ore 161.00 ant.
Da Udine ore 118.35 ant.	A Venezia ore 162.45 ant.
Da Udine ore 119.52 ant.	A Venezia ore 164.30 ant.
Da Udine ore 121.09 ant.	A Venezia ore 166.15 ant.
Da Udine ore 122.26 ant.	A Venezia ore 168.00 ant.
Da Udine ore 123.43 ant.	A Venezia ore 169.45 ant.
Da Udine ore 125.00 ant.	A Venezia ore 171.30 ant.
Da Udine ore 126.17 ant.	A Venezia ore 173.15 ant.
Da Udine ore 127.34 ant.	A Venezia ore 175.00 ant.
Da Udine ore 128.51 ant.	A Venezia ore 176.45 ant.
Da Udine ore 130.08 ant.	A Venezia ore 178.30 ant.
Da Udine ore 131.25 ant.	A Venezia ore 180.15 ant.
Da Udine ore 132.42 ant.	A Venezia ore 182.00 ant.
Da Udine ore 133.59 ant.	A Venezia ore 183.45 ant.
Da Udine ore 135.16 ant.	A Venezia ore 185.30 ant.
Da Udine ore 136.33 ant.	A Venezia ore 187.15 ant.
Da Udine ore 137.50 ant.	A Venezia ore 189.00 ant.
Da Udine ore 139.07 ant.	A Venezia ore 190.45 ant.
Da Udine ore 140.24 ant.	A Venezia ore 192.30 ant.
Da Udine ore 141.41 ant.	A Venezia ore 194.15 ant.
Da Udine ore 142.58 ant.	A Venezia ore 196.00 ant.
Da Udine ore 144.15 ant.	A Venezia ore 197.45 ant.
Da Udine ore 145.32 ant.	A Venezia ore 199.30 ant.
Da Udine ore 146.49 ant.	A Venezia ore 201.15 ant.
Da Udine ore 148.06 ant.	A Venezia ore 203.00 ant.
Da Udine ore 149.23 ant.	A Venezia ore 204.45 ant.
Da Udine ore 150.40 ant.	A Venezia ore 206.30 ant.
Da Udine ore 151.57 ant.	A Venezia ore 208.15 ant.
Da Udine ore 153.14 ant.	A Venezia ore 210.00 ant.
Da Udine ore 154.31 ant.	A Venezia ore 211.45 ant.
Da Udine ore 155.48 ant.	A Venezia ore 213.30 ant.
Da Udine ore 156.65 ant.	A Venezia ore 215.15 ant.
Da Udine ore 157.82 ant.	A Venezia ore 217.00 ant.
Da Udine ore 158.99 ant.	A Venezia ore 218.45 ant.
Da Udine ore 160.16 ant.	A Venezia ore 220.30 ant.
Da Udine ore 161.33 ant.	A Venezia ore 222.15 ant.
Da Udine ore 162.50 ant.	A Venezia ore 224.00 ant.
Da Udine ore 164.07 ant.	A Venezia ore 225.45 ant.
Da Udine ore 165.24 ant.	A Venezia ore 227.30 ant.
Da Udine ore 166.41 ant.	A Venezia ore 229.15 ant.
Da Udine ore 167.58 ant.	A Venezia ore 231.00 ant.
Da Udine ore 169.15 ant.	A Venezia ore 232.45 ant.
Da Udine ore 170.32 ant.	A Venezia ore 234.30 ant.
Da Udine ore 171.49 ant.	A Venezia ore 236.15 ant.
Da Udine ore 172.66 ant.	A Venezia ore 238.00 ant.
Da Udine ore 173.83 ant.	A Venezia ore 239.45 ant.
Da Udine ore 175.00 ant.	A Venezia ore 241.30 ant.
Da Udine ore 176.17 ant.	A Venezia ore 243.15 ant.
Da Udine ore 177.34 ant.	A Venezia ore 245.00 ant.
Da Udine ore 178.51 ant.	A Venezia ore 246.45 ant.
Da Udine ore 180.08 ant.	A Venezia ore 248.30 ant.
Da Udine ore 181.25 ant.	A Venezia ore 250.15 ant.
Da Udine ore 182.42 ant.	A Venezia ore 252.00 ant.
Da Udine ore 183.59 ant.	A Venezia ore 253.45 ant.
Da Udine ore 185.16 ant.	A Venezia ore 255.30 ant.
Da Udine ore 186.33 ant.	A Venezia ore 257.15 ant.
Da Udine ore 187.50 ant.	A Venezia ore 259.00 ant.
Da Udine ore 189.07 ant.	A Venezia ore 260.45 ant.
Da Udine ore 190.24 ant.	A Venezia ore 262.30 ant.
Da Udine ore 191.41 ant.	A Venezia ore 264.15 ant.
Da Udine ore 192.58 ant.	A Venezia ore 266.00 ant.
Da Udine ore 194.15 ant.	A Venezia ore 267.45 ant.
Da Udine ore 195.32 ant.	A Venezia ore 269.30 ant.
Da Udine ore 196.49 ant.	A Venezia ore 271.15 ant.
Da Udine ore 197.66 ant.	A Venezia ore 273.00 ant.
Da Udine ore 198.83 ant.	A Venezia ore 274.45 ant.
Da Udine ore 200.00 ant.	A Venezia ore 276.30 ant.
Da Udine ore 201.17 ant.	A Venezia ore 278.15 ant.
Da Udine ore 202.34 ant.	A Venezia ore 280.00 ant.
Da Udine ore 203.51 ant.	A Venezia ore 281.45 ant.
Da Udine ore 205.08 ant.	A Venezia ore 283.30 ant.
Da Udine ore 206.25 ant.	A Venezia ore 285.15 ant.
Da Udine ore 207.42 ant.	A Venezia ore 287.00 ant.
Da Udine ore 208.59 ant.	A Venezia ore 288.45 ant.
Da Udine ore 210.16 ant.	A Venezia ore 290.30 ant.
Da Udine ore 211.33 ant.	A Venezia ore 292.15 ant.
Da Udine ore 212.50 ant.	A Venezia ore 294.00 ant.
Da Udine ore 214.07 ant.	A Venezia ore 295.45 ant.
Da Udine ore 215.24 ant.	A Venezia ore 297.30 ant.
Da Udine ore 216.41 ant.	A Venezia ore 299.15 ant.
Da Udine ore 217.58 ant.	A Venezia ore 301.00 ant.
Da Udine ore 219.15 ant.	A Venezia ore 302.45 ant.
Da Udine ore 220.32 ant.	A Venezia ore 304.30 ant.
Da Udine ore 221.49 ant.	A Venezia ore 306.15 ant.
Da Udine ore 222.66 ant.	A Venezia ore 308.00 ant.
Da Udine ore 223.83 ant.	A Venezia ore 309.45 ant.
Da Udine ore 225.00 ant.	A Venezia ore 311.30 ant.
Da Udine ore 226.17 ant.	A Venezia ore 313.15 ant.
Da Udine ore 227.34 ant.	A Venezia ore 315.00 ant.
Da Udine ore 228.51 ant.	A Venezia ore 316.45 ant.
Da Udine ore 230.08 ant.	A Venezia ore 318.30 ant.
Da Udine ore 231.25 ant.	A Venezia ore 320.15 ant.
Da Udine ore 232.42 ant.	A Venezia ore 322.00 ant.
Da Udine ore 233.59 ant.	A Venezia ore 323.45 ant.
Da Udine ore 235.16 ant.	A Venezia ore 325.30 ant.
Da Udine ore 236.33 ant.	A Venezia ore 327.15 ant.
Da Udine ore 237.50 ant.	A Venezia ore 329.00 ant.
Da Udine ore 239.07 ant.	A Venezia ore 330.45 ant.
Da Udine ore 240.24 ant.	A Venezia ore 332.30 ant.
Da Udine ore 241.41 ant.	A Venezia ore 334.15 ant.
Da Udine ore 242.58 ant.	A Venezia ore 336.00 ant.
Da Udine ore 244.15 ant.	A Venezia ore 337.45 ant.
Da Udine ore 245.32 ant.	A Venezia ore 339.30 ant.
Da Udine ore 246.49 ant.	A Venezia ore 341.15 ant.
Da Udine ore 247.66 ant.	A Venezia ore 343.00 ant.
Da Udine ore 248.83 ant.	A Venezia ore 344.45 ant.
Da Udine ore 250.00 ant.	A Venezia ore 346.30 ant.
Da Udine ore 251.17 ant.	A Venezia ore 348.15 ant.
Da Udine ore 252.34 ant.	A Venezia ore 350.00 ant.
Da Udine ore 253.51 ant.	A Venezia ore 351.45 ant.
Da Udine ore 255.08 ant.	A Venezia ore 353.30 ant.
Da Udine ore 256.25 ant.	A Venezia ore 355.15 ant.
Da Udine ore 257.42 ant.	A Venezia ore 357.00 ant.
Da Udine ore 258.59 ant.	A Venezia ore 358.45 ant.
Da Udine ore 260.16 ant.	A Venezia ore 360.30 ant.
Da Udine ore 261.33 ant.	A Venezia ore 362.15 ant.
Da Udine ore 262.50 ant.	A Venezia ore 364.00 ant.
Da Udine ore 264.07 ant.	A Venezia ore 365.45 ant.
Da Udine ore 265.24 ant.	A Venezia ore 367.30 ant.
Da Udine ore 266.41 ant.	A Venezia ore 369.15 ant.
Da Udine ore 267.58 ant.	A Venezia ore 371.00 ant.
Da Udine ore 269.15 ant.	A Venezia ore 372.45 ant.
Da Udine ore 270.32 ant.	A Venezia ore 374.30 ant.
Da Udine ore 271.49 ant.	A Venezia ore 376.15 ant.
Da Udine ore 272.66 ant.	A Venezia ore 378.00 ant.
Da Udine ore 273.83 ant.	A Venezia ore 379.45 ant.
Da Udine ore 275.00 ant.	A Venezia ore 381.30 ant.
Da Udine ore 276.17 ant.	A Venezia ore 383.15 ant.
Da Udine ore 277.34 ant.	A Venezia ore 385.00 ant.
Da Udine ore 278.51 ant.	A Venezia ore 386.45 ant.
Da Udine ore 280.08 ant.	A Venezia ore 388.30 ant.
Da Udine ore 281.25 ant.	A Venezia ore 390.15 ant.
Da Udine ore 282.42 ant.	A Venezia ore 392.00 ant.
Da Udine ore 283.59 ant.	A Venezia ore 393.45 ant.
Da Udine ore 285.16 ant.	A Venezia ore 395.30 ant.
Da Udine ore 286.33 ant.	A Venezia ore 397.15 ant.
Da Udine ore 287.50 ant.	A Venezia ore 399.00 ant.
Da Udine ore 289.07 ant.	A Venezia ore 400.45 ant.
Da Udine ore 290.24 ant.	A Venezia ore 402.30 ant.
Da Udine ore 291.41 ant.	A Venezia ore 404.15 ant.
Da Udine ore 292.58 ant.	A Venezia ore 406.00 ant.
Da Udine ore 294.15 ant.	A Venezia ore 407.45 ant.
Da Udine ore 295.32 ant.	A Venezia ore 409.30 ant.
Da Udine ore 296.49 ant.	A Venezia ore 411.15 ant.
Da Udine ore 297.66 ant.	A Venezia ore 413.00 ant.
Da Udine ore 298.83 ant.	A Venezia ore 414.45 ant.
Da Udine ore 300.00 ant.	A Venezia ore 416.30 ant.
Da Udine ore 301.17 ant.	A Venezia ore 418.15 ant.
Da Udine ore 302.34 ant.	A Venezia ore 420.00 ant.
Da Udine ore 303.51 ant.	A Venezia ore 421.45 ant.
Da Udine ore 305.08 ant.	A Venezia ore 423.30 ant.
Da Udine ore 306.25 ant.	A Venezia ore 425.15 ant.
Da Udine ore 307.42 ant.	A Venezia ore 427.00 ant